

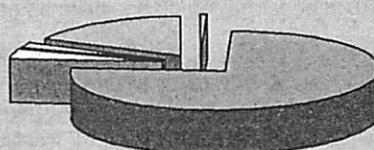
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.088.096,99
Immobilizzazioni materiali	118.780.194,52
Immobilizzazioni finanziarie	6.114.279,96
Rimanenze	0,00
Crediti	3.094.303,70
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	26.355.002,84
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	155.431.878,01

Composizione dell'attivo

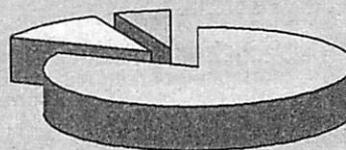


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	127.341.482,19
Conferimenti	19.008.910,52
Debiti	9.081.485,30
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	155.431.878,01

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

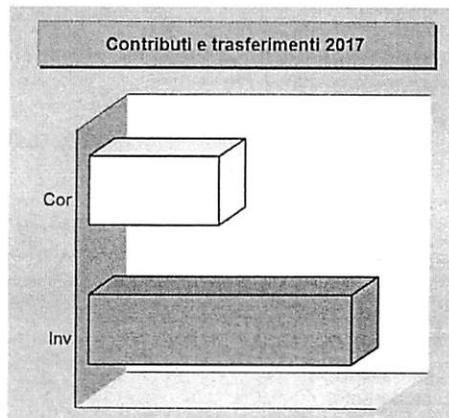
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

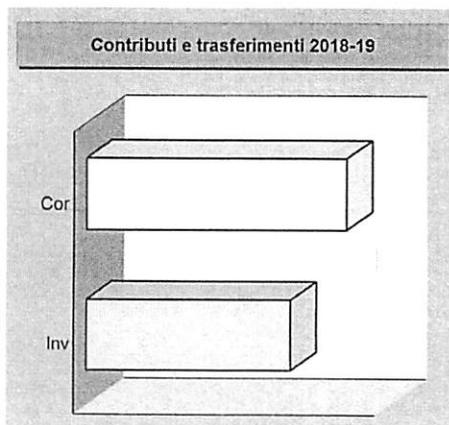
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.560.581,42	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	36.704,91	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		5.243.087,56
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.597.286,33	5.243.087,56



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.111.162,84	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	73.409,82	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.078.156,89
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	5.184.572,66	4.078.156,89



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'Ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale di risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (esercizio 2015).

Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	20.251.502,41	20.008.539,84	19.775.209,88
Tit.2 - Trasferimenti correnti	3.159.409,97	2.454.873,06	2.597.286,33
Tit.3 - Extratributarie	7.623.154,53	7.631.600,08	6.858.463,50
Somma	31.034.066,91	30.095.012,98	29.230.959,71
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	3.103.406,69	3.009.501,30	2.923.095,97

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	146.852,56	133.890,00	120.642,82
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	146.852,56	133.890,00	120.642,82
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	146.852,56	133.890,00	120.642,82

Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	3.103.406,69	3.009.501,30	2.923.095,97
Esposizione effettiva	146.852,56	133.890,00	120.642,82
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.956.554,13	2.875.611,30	2.802.453,15

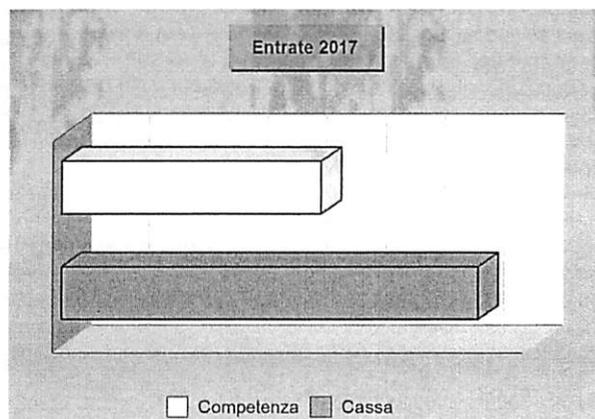
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, salvo differimenti con decreto del Ministero dell'Interno, entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi.

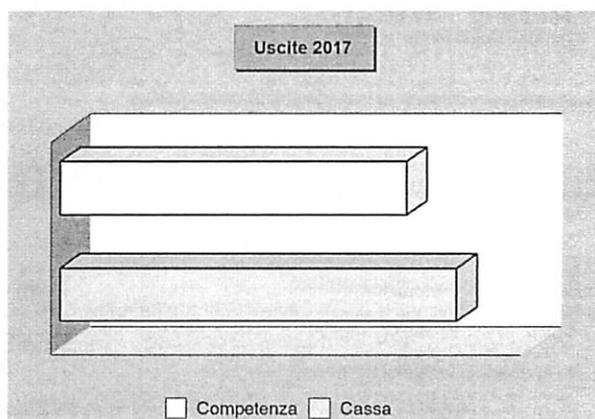
Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	19.775.209,88	21.612.290,79
Trasferimenti	2.597.286,33	2.790.881,39
Extratributarie	6.858.463,50	7.362.893,94
Entrate C/capitale	8.489.749,00	4.505.807,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	6.507.225,00	6.540.319,16
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	27.936.272,72
Totale	44.227.933,71	70.748.465,00



Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	28.979.144,15	34.452.804,80
Spese C/capitale	8.489.749,00	8.976.753,31
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	251.815,56	251.815,56
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	6.507.225,00	6.896.827,96
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	44.227.933,71	50.578.201,63



Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	19.775.209,88	19.775.209,88
Trasferimenti	2.592.286,33	2.592.286,33
Extratributarie	6.858.463,50	6.858.463,50
Entrate C/capitale	4.835.500,00	3.255.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	6.507.225,00	6.507.225,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	40.568.684,71	38.988.184,71

Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	28.961.181,59	28.982.219,91
Spese C/capitale	4.835.500,00	3.255.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	264.778,12	243.739,80
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	6.507.225,00	6.507.225,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	40.568.684,71	38.988.184,71

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	19.775.209,88
Trasferimenti correnti	(+)	2.597.286,33
Extratributarie	(+)	6.858.463,50
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		29.230.959,71
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		29.230.959,71

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	28.979.144,15
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	251.815,56
Impieghi ordinari		29.230.959,71
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		29.230.959,71

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	8.489.749,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.489.749,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		8.489.749,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	8.489.749,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		8.489.749,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		8.489.749,00

Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	29.230.959,71
Investimenti	(+)	8.489.749,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		37.720.708,71
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.507.225,00
Altre entrate		6.507.225,00
Totale bilancio		44.227.933,71

Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	29.230.959,71
Investimenti	(+)	8.489.749,00
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		37.720.708,71
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	6.507.225,00
Altre uscite		6.507.225,00
Totale bilancio		44.227.933,71

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	29.230.959,71	29.230.959,71
Investimenti	8.489.749,00	8.489.749,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	6.507.225,00	6.507.225,00
Totale	44.227.933,71	44.227.933,71

Le risorse per garantire il funzionamento

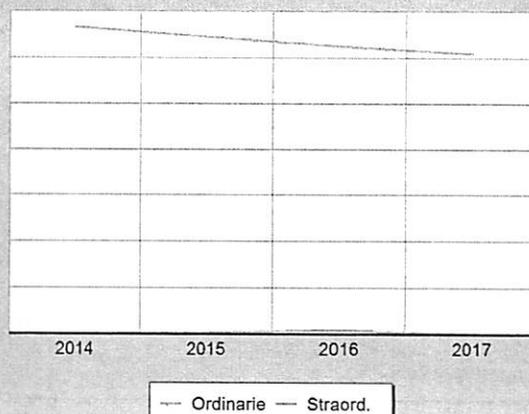
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

*Nel trend storico sotto esposto vengono riportati per gli anni 2013 e 2014 i valori a consuntivo, mentre per l'anno 2015 vengono riportati gli stanziamenti definitivi.

Finanziamento bilancio corrente 2017

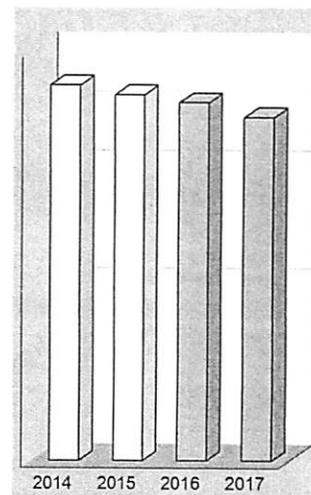
Entrate		2017
Tributi	(+)	19.775.209,88
Trasferimenti correnti	(+)	2.597.286,33
Extratributarie	(+)	6.858.463,50
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		29.230.959,71
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		29.230.959,71

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	20.694.439,41	20.251.502,41	19.541.192,61
Trasferimenti correnti	(+)	4.136.362,98	3.159.409,97	3.210.532,94
Extratributarie	(+)	7.126.802,44	7.623.154,53	7.271.810,12
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	92.500,00	37.656,89
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		31.957.604,83	30.941.566,91	29.985.878,78
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	186.024,26	479.288,60
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	186.024,26	479.288,60
Totale		31.957.604,83	31.127.591,17	30.465.167,38



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale e dalla effettiva alienazione di ogni singolo bene incluso nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, soggetta all'andamento del mercato mobiliare. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

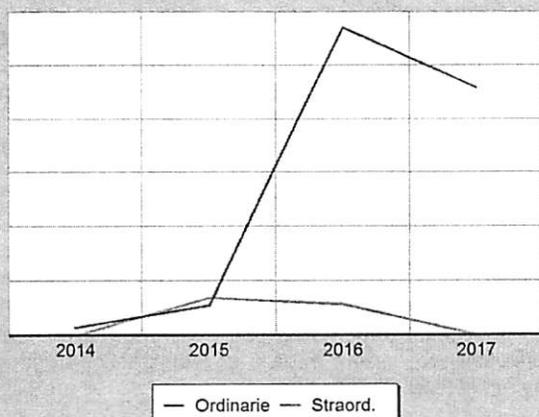
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	29.230.959,71	29.230.959,71
Investimenti	8.489.749,00	8.489.749,00
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	6.507.225,00	6.507.225,00
Totale	44.227.933,71	44.227.933,71

Modalità di finanziamento

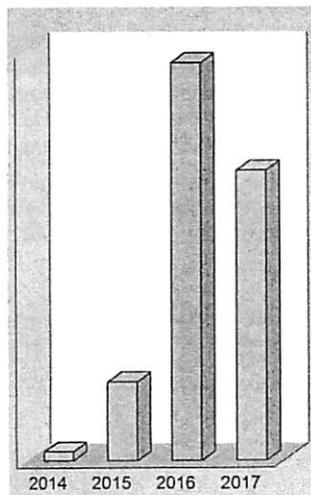


Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017
Entrate in C/capitale (+)	8.489.749,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	8.489.749,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	8.489.749,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016
Entrate in C/capitale (+)	262.921,62	1.020.116,16	10.558.308,57
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	262.921,62	1.020.116,16	10.558.308,57
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	236.430,40	557.251,01
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	944.069,44	451.219,29
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	92.500,00	37.656,89
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	1.272.999,84	1.046.127,19
Totale	262.921,62	2.293.116,00	11.604.435,76



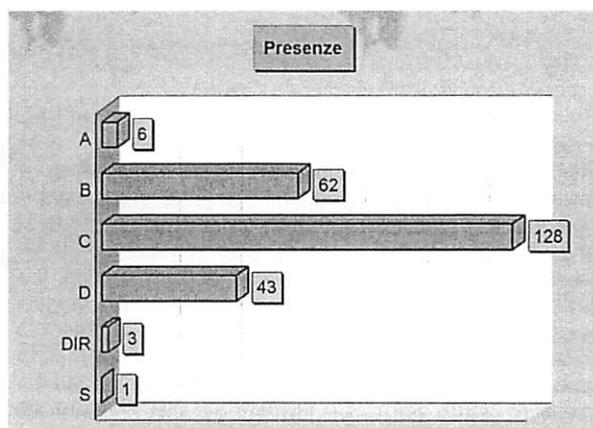
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Presente in 3 aree	6	6
B	Presente in 9 aree	71	62
C	Presente in 10 aree	147	128
D	Presente in 12 aree	54	43
DIR	Presente in 3 aree	3	3
S	Presente in 1 area	0	1
	Personale di ruolo	281	243
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		243



Area: Settore Gestione, svil.territo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Operatore tecnico	2	2
B	Collaboratore	4	4
B	Collaboratore esperto	3	3
C	Istruttore	10	10

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	Istruttore direttivo	6	6
D	Funzionario	3	3
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Settore Istituzionale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Operatore scolastico-Commes	2	2
B	Commesso	10	10
B	Collaboratore esperto attività a	5	5
C	Istruttore delle att.amm.cont.	16	16

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	Istruttore direttivo	8	8
D	Funzionario attività contabili	3	3
DIR	Dirigenti	1	1
D	Assistenti sociali ndr	0	3

Area: Servizio apic. Polizia Locale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Collaboratore attività amministrative	8	8
B	Collaboratore esperto	1	1
C	Istruttore	5	5

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Agente Polizia Locale	24	24
D	Istruttore direttivo	7	7
D	Funzionario	1	1

Area: Settore sviluppo di comunità

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	Operatore	2	2
B	Collaboratore	20	20
B	Collaboratore esperto	11	11
C	Educatrice asilo nido	23	23
C	Educatrice scuola materna	16	16

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Istruttore	29	29
D	Istruttore Direttivo	6	6
D	Funzionario	2	2
DIR	Dirigenti	1	1

Area: Pianta organica-posti vacanti

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B		9	0
C		20	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D		14	0

Area: Servizio Risorse Umane

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C	Istruttore attività ammve	4	4
D	Istruttore direttivo atti.con	3	3
D	Funzionario att.ammve	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
S	Segretario Generale	0	1
C	Istruttore ndr	0	1

Considerazioni e valutazioni

Si rinvia alla programmazione triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2017/2018/2019.

OBIETTIVO STRATEGICO - TRASPARENZA ANTICORRUZIONE

Questa Amministrazione è particolarmente sensibile ai temi della legalità e della trasparenza per cui intende proseguire ad attivare ogni azione che possa sviluppare, in termini operativi, misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazione trasparente.

Trattasi di un obiettivo strategico trasversale che coinvolge tutta la struttura e che deve costituire il presupposto di tutti gli strumenti programmatici dell'ente al fine di orientare l'attività amministrativa al perseguimento di tale obiettivo.

In questo ambito occorre, un coordinamento sistematico tra il Piano della prevenzione e della corruzione, il piano della performance e il sistema integrato dei controlli interni.

Il piano anticorruzione 2017 viene aggiornato nell'ottica di porre in essere ulteriori azioni di contrasto alla corruzione e all'illegalità, e, a cascata, le attività e i modelli operativi del piano anticorruzione sono inseriti nella programmazione strategica- operativa definita in via generale nel PEG e nel Piano della performance.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

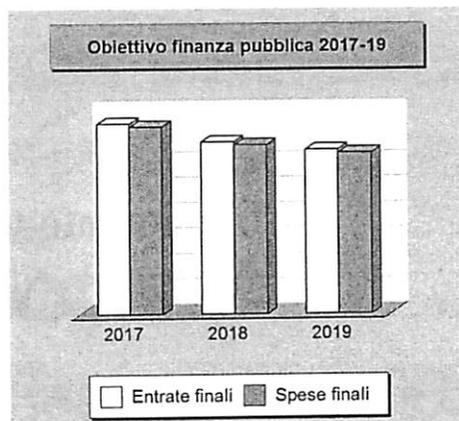
Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

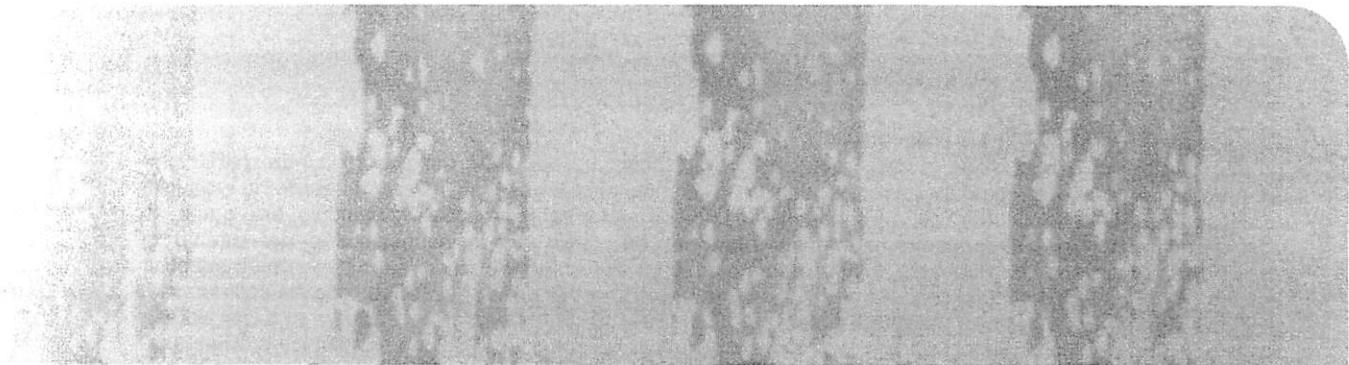
La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

La bozza di legge di stabilità prevede il pareggio di bilancio in sostituzione del meccanismo del patto di stabilità, dando piena attuazione alla legge 243/2012.



Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	19.775.209,88	19.775.209,88	19.775.209,88
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.597.286,33	2.592.286,33	2.592.286,33
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.858.463,50	6.858.463,50	6.858.463,50
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	8.489.749,00	4.835.500,00	3.255.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		37.720.708,71	34.061.459,71	32.480.959,71
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)				
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	28.979.144,15	28.961.181,59	28.982.219,91
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	8.489.749,00	4.835.500,00	3.255.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	201.897,13	245.161,17	288.424,90
Fondo spese e rischi futuri	(-)	83.269,94	83.269,94	83.269,94
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		37.183.726,08	33.468.250,48	31.865.525,07
Equilibrio finale				
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	37.720.708,71	34.061.459,71	32.480.959,71
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	37.183.726,08	33.468.250,48	31.865.525,07
Parziale (A-B)		536.982,63	593.209,23	615.434,64
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		536.982,63	593.209,23	615.434,64

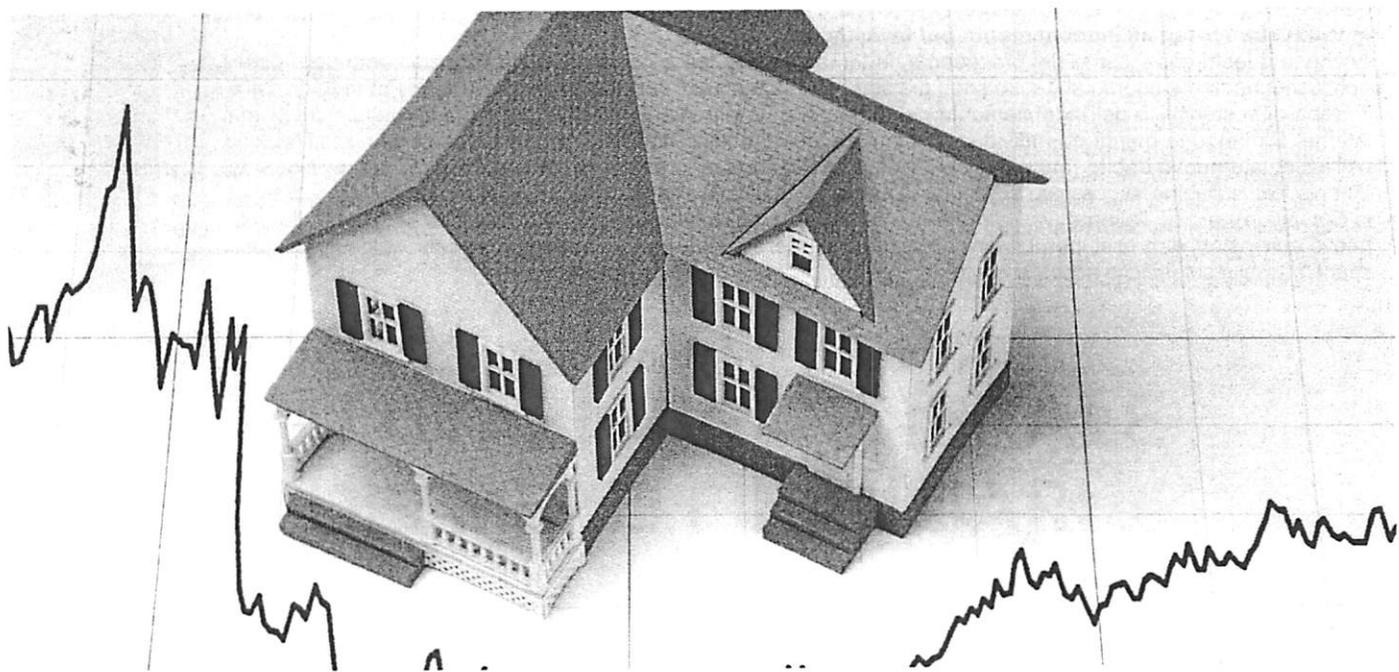


Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

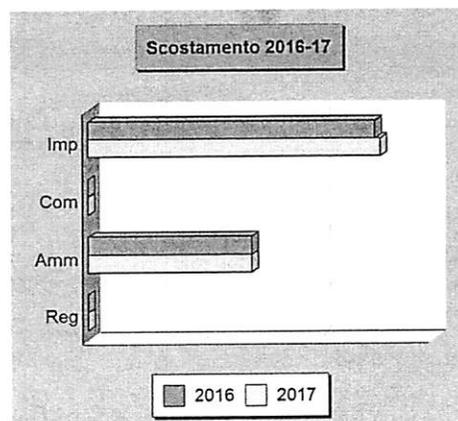
ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

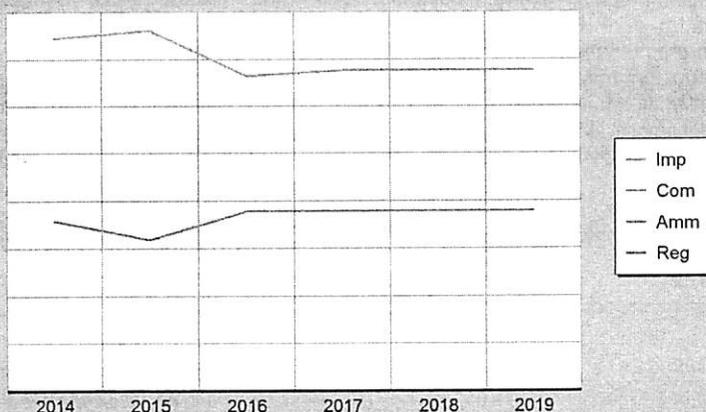
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	234.017,27	19.541.192,61	19.775.209,88
Composizione		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		12.440.478,73	12.674.496,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		7.100.713,88	7.100.713,88
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		19.541.192,61	19.775.209,88



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	13.957.038,98	14.269.943,13	12.440.478,73	12.674.496,00	12.674.496,00	12.674.496,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	6.737.400,43	5.981.559,28	7.100.713,88	7.100.713,88	7.100.713,88	7.100.713,88
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.694.439,41	20.251.502,41	19.541.192,61	19.775.209,88	19.775.209,88	19.775.209,88

Considerazioni e valutazioni

La perequazione amministrazioni centrali riporta il trend storico dell'assegnazione del Fondo di solidarietà comunale.

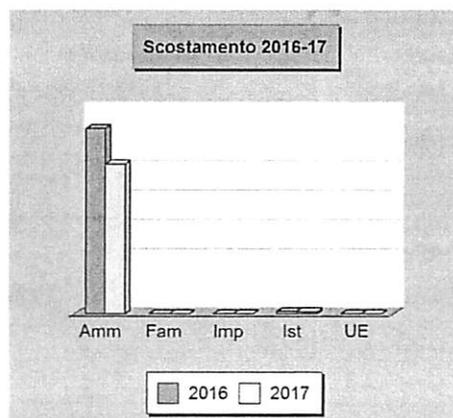
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-613.246,61	3.210.532,94	2.597.286,33
Composizione		2016	2017
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		3.166.029,15	2.560.581,42
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		3.000,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.000,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		40.503,79	36.704,91
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		3.210.532,94	2.597.286,33



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	4.136.362,98	3.159.409,97	3.166.029,15	2.560.581,42	2.555.581,42	2.555.581,42
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	40.503,79	36.704,91	36.704,91	36.704,91
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.136.362,98	3.159.409,97	3.210.532,94	2.597.286,33	2.592.286,33	2.592.286,33

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-413.346,62	7.271.810,12	6.858.463,50

Composizione	2016	2017
Vendita beni e servizi (Tip.100)	3.954.211,36	4.042.545,37
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	1.720.000,00	1.820.000,00
Interessi (Tip.300)	1.724,67	1.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)	272.974,91	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	1.322.899,18	994.418,13
Totale	7.271.810,12	6.858.463,50

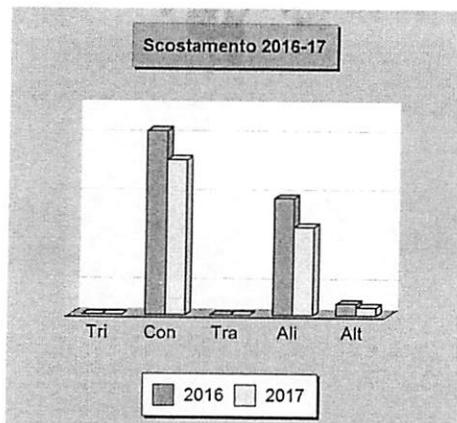
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	4.418.292,31	4.600.880,70	3.954.211,36	4.042.545,37	4.042.545,37	4.042.545,37
Irregolarità e illeciti	1.528.384,89	1.682.230,75	1.720.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
Interessi	21.103,29	315,67	1.724,67	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Redditi da capitale	293.935,04	209.296,10	272.974,91	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	865.086,91	1.130.431,31	1.322.899,18	994.418,13	994.418,13	994.418,13
Totale	7.126.802,44	7.623.154,53	7.271.810,12	6.858.463,50	6.858.463,50	6.858.463,50

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-2.068.559,57	10.558.308,57	8.489.749,00
Composizione		2016	2017
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		6.214.487,56	5.243.087,56
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		3.955.476,00	2.983.942,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		388.345,01	262.719,44
Totale		10.558.308,57	8.489.749,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	115.906,89	19.096,52	6.214.487,56	5.243.087,56	3.008.500,00	1.069.656,89
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	49.208,83	726.084,00	3.955.476,00	2.983.942,00	583.018,00	388.000,00
Altre entrate in C/cap.	97.805,90	274.935,64	388.345,01	262.719,44	1.243.982,00	1.797.343,11
Totale	262.921,62	1.020.116,16	10.558.308,57	8.489.749,00	4.835.500,00	3.255.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

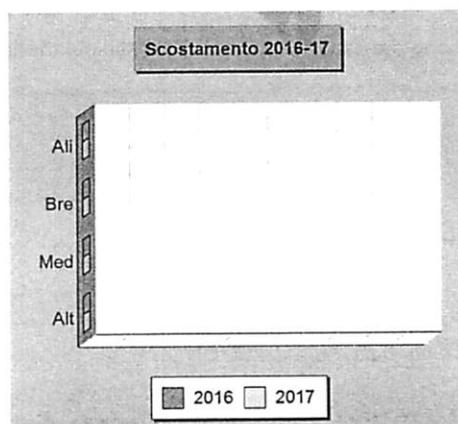
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione

	2016	2017
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Non sono previste accensioni di prestiti nel triennio 2016 - 2018.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2014	2015	2016	2017	2018	2019
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

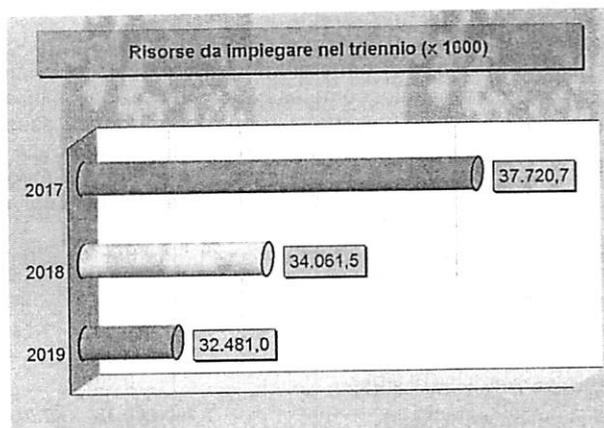
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

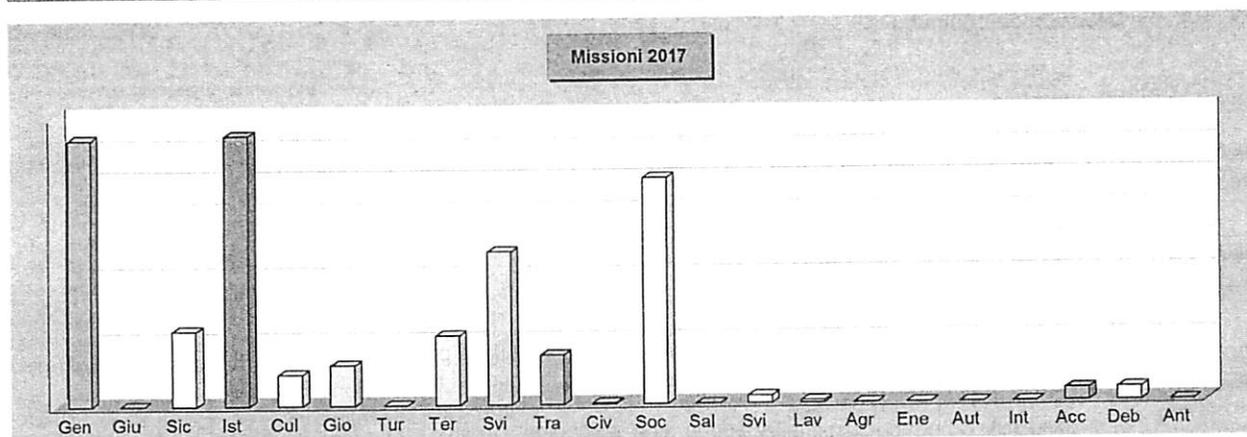
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	8.260.969,93	7.893.180,89	7.884.202,66
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.322.228,47	2.321.728,47	2.321.228,47
04 Istruzione e diritto allo studio	8.366.832,43	7.066.832,43	5.466.832,43
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	974.306,58	961.806,58	961.806,58
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.248.200,00	198.200,00	198.200,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.161.349,00	1.379.350,00	1.279.350,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.744.237,30	4.874.237,30	4.794.237,30
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.537.100,00	1.537.100,00	1.537.100,00
11 Soccorso civile	27.050,00	21.050,00	21.050,00
12 Politica sociale e famiglia	6.999.432,85	6.685.707,85	6.885.707,85
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	222.166,96	222.166,96	222.166,96
15 Lavoro e formazione professionale	73.000,00	73.000,00	73.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	385.167,07	428.431,11	471.694,84
50 Debito pubblico	398.668,12	398.668,12	364.382,62
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	37.720.708,71	34.061.459,71	32.480.959,71



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

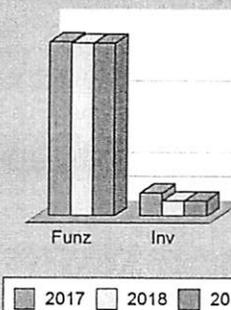
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.290.969,93	7.243.180,89	7.234.202,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.290.969,93	7.243.180,89	7.234.202,66
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	970.000,00	650.000,00	650.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		970.000,00	650.000,00	650.000,00
Totale		8.260.969,93	7.893.180,89	7.884.202,66

Destinazione spesa 2017-19



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

MISSIONE 01 - SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE E CONTRATTI

Legalità e trasparenza

Le principali funzioni svolte dalla SEGRETERIA GENERALE, CONTRATTI si sintetizzano nelle seguenti attività: Supporto agli organi istituzionali nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Gestione convocazione sedute di Giunta e di Consiglio

Supporto alle attività delle altre unità organizzative, curando l'organizzazione e la gestione delle procedure relative alle determinazioni dirigenziali e loro pubblicità nonché la gestione degli atti dell'Ente (delibere, determine, ordinanze) e tenuta dei relativi registri.

Gestione contenzioso legale relativo al servizio a tutela e a difesa degli interessi dell'Ente anche con il conferimento di incarico esterno per la difesa in giudizio.

Gestione diretta del servizio di copertura assicurativa per i sinistri in franchigia e gestione della copertura assicurativa.

Acquisizione di beni e servizi con ricorso a procedure ordinarie di gare ad evidenza pubblica; tenuta dei registri di repertorio e registrazione contratti.

Obiettivo strategico 2017

Nel corso del 2017 si proseguirà nel processo di digitalizzazione degli atti con l'obiettivo di conseguire maggiori economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

MISSIONE 01 - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE

Finanza pubblica

Saranno assicurate le funzioni relative alla gestione amministrativa, contabile e previdenziale del personale dell'Ente, proseguendo l'attività di supporto per la corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali e decentrati.

Nell'ambito del più generale progetto di digitalizzazione che coinvolge l'intero Ente, consolidamento del sistema PASSWEB per la procedura informatizzata e telematica delle posizioni previdenziali dei dipendenti.

Per quanto attiene alla spesa di personale proseguirà l'azione di monitoraggio e di elaborazione dei dati per gli organi competenti (es. Collegio dei Revisori, MEF, Corte dei Conti).